il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 9 • Sabato 7 maggio 2022 • € 1.80

GAS più
luce e gas

editoriale

Non siano solo parole

Stefano Cornalba
direttore

Quando manca ormai poco più di un mese alle amministrative di domenica 12 giugno, a Melegnano sta per entrare nel vivo la campagna elettorale, che vedrà sfidarsi la 64enne Marina Baudi alla guida di Pd, Sinistra per Melegnano, Movimento 5 Stelle e Insieme Cambiamo, il 52enne Vito Bellomo portabandiera di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Melegnano Lab e il 60enne Rodolfo Bertoli, appoggiato invece da una lista civica e Rinascimento Melegnanese. Proprio in vista dell'ormai imminente campagna elettorale, ci permettiamo di esortare candidati e partiti a volare basso e a non promettere mari e monti, ma concentrarsi su progetti semplici, fattibili e che siano davvero utili per la realtà locale. L'esempio lampante è quello del castello Mediceo, per cui negli anni le varie forze politiche hanno ipotizzato riqualificazioni, restyling e chi più ne ha più ne metta.
Ma le due ali laterali continuano a rimanere chiuse e inutilizzabili: non ne facciamo ovviamente una colpa a nessuno, solo il recupero dell'ala lunga ammonta ad almeno 5 milioni di euro, ma non è neppure possibile fare promesse poi non raggiungibili. Altro consiglio non richiesto è quello di concentrarsi sulle piccole cose del vivere quotidiano, che sono quelle verso cui il cittadino comune presta la massima attenzione: sarebbe troppo facile dire le buche nelle strade, ma pensiamo anche agli orari dei bus diretti in ospedale, in assenza dei quali il servizio rischia di diventare inutile. Certo, ci sono poi le grandi questioni che delineano il futuro di una città, dalla viabilità alla cultura passando per le politiche sociali e via discorrendo, sulle quali anche in questo caso chiediamo coerenza, chiarezza e concretezza. E poi ai futuri amministratori diciamo di essere decisionisti: non abbiate paura di compiere scelte apparentemente impopolari, che siete convinti possano fare il bene della città.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

La storia

Lorenzetti Il Napoleone di Melegnano

pag. 8

"Sin da piccolo collezionavo i soldatini, nei quali poi mi sono immedesimato, è nata così la passione per i personaggi napoleonici". Daniele Lorenzetti racconta così l'amore per il condottiero francese, che l'ha reso famoso in città e non solo ●

Il ricordo

Ciao "Pasqui" Sarai sempre con noi

pag. 10

Grande commozione tra familiari e amici per la morte della popolare Pasqua Paciulli, "Pasqui" come la chiamavano tutti, che ha lavorato per molti anni alla Fondazione Castellini Onlus, dove in tanti l'hanno ricordata con profondo affetto ●

Sport

Ettore Pace Il campione del quartiere

pag. 14

Con lo striscione comparso in occasione della medaglia d'oro conquistata alla recente Fiera del Perdono, l'intera periferia ovest di Melegnano è scesa in campo al fianco del giovane Ettore Pace, il 15enne campione di nuoto a livello nazionale ●

Pace e Gino Strada Il 25 Aprile in città

Grande partecipazione per le celebrazioni della Liberazione
Dedicato un murale al fondatore di Emergency *pag. 2 e 3*

Attualità

Inps "fantasma" e caos medici Casi infiniti

pag. 6

Cultura

Concerto all'alba in castello

pag. 11

Storia

Melegnano e i Mille di Garibaldi

pag. 13

La pillola del Frank

Il Perdono con gli occhi dei bambini

Franco Monti

La prima Pasqua e la Fiera del Perdono senza stato di emergenza. Caduti i divieti, quest'anno per gli studenti torna la libertà di potersi godere un mega pranzo con la famiglia e tra le bancarelle girando per la città, se non addirittura un viaggio da qualche parte in Italia. Così si sono espressi alcuni alunni della 5^B e 5^C della scuola Dezza in via Cadorna con la collaborazione delle loro insegnanti.

O&M: "C'era un immenso mercato che arrivava fino a casa mia, ma ciò che ci è piaciuto di più erano le bancarelle, i panini con le salamelle, i giochi e gli stand delle associazioni sportive. Quasi sempre infatti si esce presto al mattino e si resta in giro fino al tardo pomeriggio i più piccoli si sono fermati a giocare con gli animali nel fossato del Castello, mentre a noi di gran lunga piace comprare dolci vari".

S: "Stavo aspettando questo momento da due anni: finalmente il Covid ci ha lasciato un po' in pace".

F: "Ha fatto ritorno la Bolla del Perdono; la città per tutto il giorno è stata invasa da parecchie persone in allegria".

Nella foto due bimbe inneggiano alla pace

E: "In questa giornata, fin dal mattino presto, bancarelle e street food riempiono la città. Ho visto gli animali e le giostre ed ho fatto anche l'arrampicata su una parete rocciosa".

M: "Mi sono svegliato con una grande voglia di vedere cosa mi proponeva la fiera: dopo due anni finalmente era ritornata. Mi sono divertito veramente tanto! Le cose che mi sono piaciute di più sono state le varie attività del Medioevo come, ad esempio, il lavaggio degli abiti e come si lavava la lana, mi hanno aiutato a capire l'evoluzione dell'uomo".

G: "Musicisti e sbandieratori hanno catturato l'attenzione delle persone, passando con gli sguardi alti, senza curarsi dove mettevano i piedi, sfiorando bancarelle di dolci, salamelle, tessuti e pentole. Le dame erano bellissime come i vestiti, tutti ricamati, sembrava che danzassero".

E: "Mi sono voltato e ho visto gli sbandieratori. Le bandiere erano di colori diversi ed avevano dei simboli che non riuscivo a decifrare. Bellissima la sfilata delle dame accompagnate dagli sbandieratori".

A&I: "Ci sono piaciuti i giullari del Carretto perchè hanno fatto molte evoluzioni stando in equilibrio su di un asse, lanciavano coltelli, erano molto bravi e divertenti".

La primavera è ormai arrivata, insieme alle celebrazioni pasquali, e l'estate si avvicina rapidamente.

Una guerra dietro casa

I bimbi della primaria Cadorna e la scritta contro la violenza

Nella foto la scritta contro la violenza sulla scuola Dezza

Marcello D'Alessandra

Ci sono giorni che certi titoli, sulle pagine dei giornali, hanno il potere di distrarci, suonare quasi rassicuranti, restituendoci il mondo come era: senza gli orrori di una guerra dietro casa: "Tasse, la stretta sull'evasione". "Rincaro bollette luce e gas". "Condizionatori mai sotto i 25 gradi". C'è chi si chiede: e chi controlla? Il primo ministro Draghi, del resto, lo aveva detto, a insinuarci il pensiero che tentiamo, presi dalle nostre giornaliere occupazioni, di tenere quanto più lontano: "Vogliamo la pace o il condizionatore acceso?". Per metterci di fronte alle nostre responsabilità.

A una guerra che tutti, nel mondo globale, ci riguarda, non fosse altro che per le riserve di gas dalla Russia. Fino alle fosse comuni, il cimitero di Irpin, fin dentro l'acciaieria Azovstal di Mariupol, 11 chilometri quadrati di estensione, 24 chilometri di tunnel sotterranei, dove resistono, asserragliati da settimane, militari e civili, a migliaia, sotto la minaccia delle bombe russe. Un centro industriale, nella città portuale, che gli stessi russi avevano creato nel 1930 e poi migliorato fino a farlo diventare un'eccellenza produttiva e un sito pensato e costruito per resistere ad attacchi nucleari.

No alla violenza

"Chiudere ogni uscita dello stabilimento: che non ci passi nemmeno una mosca": era stato l'ordine di Putin. L'ultimatum di sgomberare l'intera area a giorno e ora fissata, pena il bombardamento a tappeto. L'angoscia di fare in migliaia la morte del sorcio, l'orgoglio di resistere e non piegarsi all'invasore. "Non c'è bisogno di calarsi in quelle catacombe" è stata la successiva dichiarazione di Putin. "Mariupol è nostra", gli ha fatto eco un leader ceceno, a capo delle truppe che hanno combattuto a fianco di quelle di Mosca. Da parte ucraina rispondono: "Non possono fisicamente impossessarsi dell'acciaieria. Lo hanno capito. Hanno sofferto ingenti perdite".

Putin potrebbe sperare che gli assediati finiscano le riserve di cibo e munizioni. Non è certo però che ciò accada rapidamente: grandi scorte erano state accumulate nei sotterranei già prima della guerra. Potrebbero passare mesi. All'ingresso della scuola elementare di via Cadorna una scritta campeggia ad accogliere, dai giorni della guerra, chi entra: "No alla violenza. Io come Banksy lancio…". Il richiamo è all'artista di cui pochissimo si sa circa la sua identità, tenuta segreta - solo i natali, forse: Bristol, 1974 -, quanto tantissimo si conoscono in tutto il mondo le sue opere - del genere street art, murales, ironiche e di denuncia: la bambina con il palloncino rosso trascinato via dal vento; il giovane col volto coperto che lancia, non una bomba come sembra, ma un mazzo di fiori. Come i bambini della scuola elementare.

L'angolo della poesia

Mamma

Un nome che racchiude tante cose.
Amore unico e sincero,
sacrifici tanti e fatti in silenzio.
Carezze piene d'amore
baci all'infinito per la tua bimba.
Giorni passati insieme nella gioia e nel dolore.
Quando papà morì
tu dovesti lottare da sola
per la tua piccola bimba:
la vita è sempre stata dura per te.
Eppure avevi la forza di reagire:
nelle difficoltà della vita tu trovavi sempre le parole per aiutarmi.
Quando mi vedevi per te era come se vedessi il sole.
Poi un brutto giorno quella tosse maledetta:
ogni colpo di tosse per me era come una pugnalata al cuore.
Poi quel terribile 8 Marzo: te ne sei andata per sempre in silenzio.
Oggi i tuoi occhi tanto dolci mi mancano molto.
Ora la tua bimba ogni sera spera di vederti nel sonno e di parlarti.
E tu immancabilmente arrivi e mi sorridi.
In ogni angolo della casa cerco il tuo profumo.
Ora mi resta solo una preghiera per te:
e un grazie di essere stata la mia Mamma.

Maria Laura Soldati

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294
Inserzioni pubblicitarie

L'accoglienza in oratorio

Scuola d'italiano E' boom di ucraini

Clarissa Nobili

"Con il loro numero in continua crescita, abbiamo dovuto rivoluzionare le sezioni, alcune classi sono tutte per loro". Il responsabile Francesco Porcaro descrive così il boom di giovani studenti ucraini alla scuola d'italiano per stranieri promossa dall'associazione Integramente all'oratorio del Carmine. "Con le 12 iscrizioni in meno di due settimane, il loro numero è destinato a crescere ancora, abbiamo dovuto addirittura rivoluzionare le classi – afferma Porcaro con Tonino Jannicelli, da sempre in prima fila nel mondo del volontariato locale -. Alcune sezioni sono state dedicate appositamente a loro, si tratta in particolare di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni, che cioè non possono più frequentare la scuola dell'obbligo, la maggior parte dei quali non parla ancora l'italiano".

Nella foto i ragazzi ucraini a scuola d'italiano

Precisi e puntuali

Con il corpo docente composto esclusivamente da volontari, il giovane insegnante di Cerro Mattia Gruppelli sta facendo l'appello per segnare sull'apposito registro gli alunni presenti e quelli invece assenti, mentre in un'altra classe Valeria Fennis sta scrivendo sulla lavagna le parole in italiano che dovranno poi essere imparate dai giovani ucraini. "Sempre precisi e puntuali, sin da subito abbiano notato una grande attenzione da parte dei ragazzi ucraini, che sin da subito hanno dato vita ai primi rapporti di amicizia – continua Porcaro -. E' proprio questo uno degli obiettivi della nostra attività, quello cioè di organizzare percorsi di reale aggregazione tra le diverse culture del mondo".

Un 25 Aprile nel segno di Gino Strada

Da sempre contro la guerra, al fondatore di Emergency è stato dedicato un murale in centro città

foto 1

Franco Marignano

Quello di quest'anno a Melegnano è stato un 25 Aprile nel segno di Gino Strada, lo storico fondatore di Emergency da sempre in prima fila contro la guerra, al quale è stato dedicato un murale nel cuore della città. In un clima di profonda partecipazione, si sono concluse così le celebrazioni

> *Quante emozioni*

della festa della Liberazione, che avevano preso il via al cimitero con le parole del prevosto don Mauro Colombo (**foto 1**) e la deposizione delle corone al monumento dei Caduti, al quale le autorità civili e militari hanno reso omaggio prima di spostarsi in piazza Vittoria per la cerimonia civile. Aperto dagli studenti dell'istituto Frisi, al corteo hanno preso parte le diverse associazioni locali (nella **foto 2** i bersaglieri), che si sono date appuntamento all'ombra del castello dove, dopo l'inno di Mameli e la deposizione delle corone al monumento dei Caduti (**foto 3**), i discorsi delle autorità si sono ben presto concentrati sulla guerra ucraina. "Proprio come i partigiani durante la Seconda guerra mondiale, anche oggi gli ucraini stanno cercando di resistere contro l'invasore russo - ha quindi affermato il sindaco Rodolfo Bertoli, che ha ricordato l'ultimo partigiano di Melegnano Luigi Bonardi morto nei mesi scorsi -. Ancora una volta non possiamo che confermare tutta la nostra vicinanza al popolo ucraino e lanciare un appello ai russi per fermare finalmente questa terribile guerra".

Nelle immagini le varie fasi del 25 Aprile

foto 2

Grande partecipazione

Dopo un'analoga esibizione nel cortile della Fondazione Castellini Onlus, i vari interventi sono stati intervallati dai canti della Resistenza musicati dal coro Anpi, che ha esordito con il brano simbolo "Bella ciao" (**foto 4**). "Facciamo nostre le parole della vittima dell'Olocausto Liliana Segre quando dice che "dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere all'invasore e non perdere la propria libertà - ha rimarcato il presidente dell'Anpi Sergio Goglio -. Questo sostegno non può e non deve significare inimicizia nei confronti del grande popolo russo, che subisce le conseguenze nefaste delle scelte e della condotta disumana dei suoi governanti". Come sostiene con forza Papa Francesco, dobbiamo scendere tutti in campo contro la guerra, che proprio Gino Strada definiva il più grande crimine dell'umanità". Poi l'Anpi ha ricordato le figure del maresciallo della Guardia di finanza Umberto Goglia (**foto 5**) e di Italo Casati (**foto 6**), che nei drammatici anni della Seconda guerra mondiale si sono spesi per la salvezza degli abitanti di Melegnano. Alla presenza di una gran folla, l'appuntamento si è infine concluso in via Pertini dove, dopo gli interventi dei rappresentanti di Emergency Marco Cesca e Adriana Abriani, il sindaco Bertoli e il presidente Goglio hanno scoperto il murale dedicato a Gino Strada (**foto 7**).

foto 3

foto 4

foto 5

foto 6

foto 7

Quando votava il 97% degli elettori

Tra ricordi, aneddoti e battute, il nostro Baroni racconta le storiche elezioni di un sessantennio fa

Nella foto gli eletti D.C. alle comunali del 1964

Vittorio Baroni

Dalle nuove belle pagine del nostro quindicinale "Il Melegnanese" vedo che nella mia vecchia Melegnano si stanno scaldando i motori per le prossime elezioni amministrative comunali tese alla presa del potere locale. Ma quanta paciosità, quanta "freddezza" rispetto ai miei tempi andati di oltre 50 anni fa. Così, da innocuo ottuagenario mi sovvien… (direbbe Alberto Da Giussano) e mi piace riandare a quei giorni dove in tutti i partiti e particolarmente nella sede della mia vecchia D.C. di via Senna a Melegnano, una frenesia operosa regnava sovrana. Quanti anziani dirigenti, uomini e maturi professionisti e giovani apprendisti brulicavano in un viavai frenetico agli ordini dei grandi!!!

La propaganda era serrata, i manifesti e volantini tappezzavano il paese, anche i pali della luce venivano incollati di santini e di slogans, ai grandi manifesti degli uni si sovrapponevano quelli degli altri partiti in un battibaleno, tutti incuranti delle "vigenti norme di legge in materia"…e dove, non raramente, "sventolavano" sui nostri e altrui visi non solo leggeri fruscii di bandiere. La caccia all'elettore! Ah! Questa poi era di una programmazione incredibile.

Insomma anche le stravaganze elettorali più impensabili si mettevano in essere ed erano degne dei racconti del miglior "Culumbin", se fosse ancora tra noi, più di queste mie note. Per dare un'idea agli odierni lettori de "Il Melegnanese" del risultato di tutto questo baillame, eccolo: 97% i votanti di quell'anno!

> *A tempo di record*

Propaganda serrata

Oggi sarebbe fantascienza. Particolarmente delicata ed impegnativa è stata l'operazione di individuazione e reperimento degli elettori che ancora non avevano votato pochi minuti prima che avvenisse la chiusura dei seggi. E' curioso il caso di un'elettrice che, a venti minuti dalla chiusura dei seggi, risultava non avere ancora votato! Scatta l'"operazione sollecito". Gli informatori riferivano che l'interessata si trovava rinchiusa a chiave in un grosso pollaio, addetta al governo delle galline di un grande allevamento.

In pochi minuti fu giocoforza reperire uno dei comproprietari dell'allevamento, condurlo sul posto per aprire il recinto, accompagnare l'elettrice liberata all'ufficio municipale per il ritiro del certificato elettorale e subito dopo…al seggio. Il tutto a tempo di record. Oggi scatterebbe una denuncia per "lesa privacy", o no? Un altro caso non anedottico? Un elettore, compulsato dagli implacabili "sollecitatori D.C.", ha ringraziato e fatto molto cortesemente sapere che, per tradizione, si è sempre presentato al seggio 2 minuti prima della chiusura definitiva e che altrettanto voleva fare questa volta (sic!).

Frenesia operosa

Cronometri alla mano e….motori in moto, gli addetti hanno seguito da lontano il "caso" (non c'erano certo i cellulari) assicurandosi che, pure con tutte le sue esigenze, l'elettore non avesse a mancare al suo diritto-dovere. Insomma, un gran lavoro. Ma perfetta e da non sottovalutare (50 anni fa) l'organizzazione per la raccolta dei dati e dei risultati. I tabelloni esposti presso la sede D.C. di via Senna registravano tempestivamente le percentuali dei votanti, rilevate ogni due ore, ed i risultati dello spoglio delle schede, sezione per sezione (18) con i relativi conteggi in percentuale. Una folla di cittadini gremivano i locali di questa sede per seguire passo passo i risultati.

Anche i "galoppini" degli altri partiti ed i giornalisti si sono serviti dei tabelloni esposti sulla via Senna ed all'interno della sede, per il loro lavoro. Gli ultimi risultati di questa consultazione sono giunti in via Senna verso l'una di notte del 23 novembre 1964, cioè subito dopo la chiusura dei 18 seggi. Immediatamente si sono elaborati i dati (senza computer) e la popolazione che ha sostato fino a quell'ora in attesa dei risultati definitivi ha potuto apprendere la composizione del nuovo consiglio comunale di Melegnano. A titolo di curiosità su "Come eravamo" mi piace chiudere questi ricordi con la foto degli eletti della maggioranza D.C. nelle elezioni amministrative del 22-23 novembre 1964.

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa CINZIA PAVESI
339 3753932 ☎ 02 84083717
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.00
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: dottoressacinziapavesi@gmail.com

Inserzioni pubblicitarie

Sogni di Massa

Il tempo della responsabilità

Alessandro Massasogni

Ho un sogno. Vorrei che al compimento della maggiore età diventasse obbligatorio per i ragazzi e le ragazze un anno di servizio civile come osservatori nel sistema politico e amministrativo dei Comuni. Sarebbe utile per metterli al riparo dall'analfabetismo diffuso circa il funzionamento della macchina comunale. Comprenderebbero la fatica e la complessità dell'amministrare un Comune ed eviterebbero, da adulti, di perdersi in commenti futili e privi di cognizione di causa, e ne gioverebbe la società tutta.
Il sapere che per l'attuazione di un provvedimento è necessario che esso percorra un iter amministrativo stabilito per legge, che ha inizio con un bilancio di previsione per poi

trovare applicazione con delibere, determine, gare d'appalto, bandi, autorizzazioni, riunioni, rapporti con Enti e Istituzioni superiori, il tutto condizionato dai relativi tempi procedurali, risparmierebbe molta fatica nell'emissione di fiato a chi pensa che il tutto equivalga al subito.
Il diritto di critica è sancito in Costituzione ma, affinché questo non si esaurisca in una sterile lamentazione o scada nell'insulto, è necessario che sia opportunamente incanalato in una consapevole analisi, che includa anche un esame sul proprio impegno verso la Comunità in cui si vive. Al di là del giudizio che si può avere sugli Amministratori comunali - passati, presenti e futuri - va loro riconosciuta la gratitudine per l'assunzione di una così pesante responsabilità di servizio.
In giugno saremo chiamati a eleggere il Sindaco e a rinnovare il Consiglio comunale. E' questo il tempo in cui esercitare la propria responsabilità, individuale e comunitaria, che va ben oltre lo stilare elenchi di cose che altri vorremmo facessero. E' chiesto, invece, a ciascuno, secondo il proprio carisma, il coraggio di essere protagonisti del futuro della nostra Città.

Perché sarà decisivo il voto di centro

A un mese dal voto in programma il 12 giugno, a Melegnano entra nel vivo la campagna elettorale

Marina Baudi

Vito Bellomo

Rodolfo Bertoli

Nelle foto Marina Baudi sostenuta da Pd, sinistra, 5 Stelle e Insieme Cambiamo; Vito Bellomo appoggiato da Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Melegnano Lab; Rodolfo Bertoli che correrà con una lista civica e Rinascimento melegnanese

Stefano Cornalba

Con la presentazione delle liste elettorali un mese prima del voto, a Melegnano sta per entrare nel vivo la campagna elettorale, che vedrà sfidarsi la 64enne Marina Baudi portabandiera del centrosinistra, il 52enne Vito Bellomo leader del centrodestra e il 60enne Rodolfo Bertoli, che sarà invece appoggiato da una lista civica e Rinascimento melegnanese. Girando per la città e ascoltando i vari commenti, ciascuno ha la propria opinione, che nella gran parte dei casi sono completamente divergenti le une dalle altre: anche in tema di pronostici, l'uno è diverso dall'altro, è questo del resto il bello della democrazia.

Gran fermento
Al momento è insomma impossibile fare previsioni, ma qualcosa si può già dire. Contrariamente alle amministrative 2017, quando i candidati erano cinque e il ballottaggio sicuro, quest'anno saranno tre gli aspiranti a palazzo Broletto e dunque non così scontato il secondo turno eventualmente in programma domenica 26 giugno: se cinque anni fa al primo turno erano andati divisi, stavolta sin da subito Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia hanno scelto l'unità puntando su Bellomo, già sindaco di Melegnano dal 2007 al 2017, che ha incassato anche l'appoggio del movimento civico Melegnano Lab.

> *Ballottaggio non scontato*

Clamorosa spaccatura
Nel 2017, poi, al primo turno Pd, sinistra e Movimento 5 Stelle avevano presentato ciascuno un proprio candidato: in questo caso è invece arrivato l'accordo sul nome della dottoressa Baudi, esponente della società civile che ha ottenuto il sostegno anche di Insieme cambiamo. Il terzo candidato alla guida di Melegnano è il sindaco Bertoli che, dopo la clamorosa spaccatura con il Pd, è sceso comunque in campo per un secondo mandato.

> *Previsioni impossibili*

Tante incognite
Se le coalizioni di Bellomo e Baudi promettono di fare il pieno da un lato a destra e dall'altro a sinistra, Bertoli potrebbe invece fare breccia nel voto di centro, che da sempre rappresenta una fetta importante dell'elettorato locale. Forte dell'appoggio di gran parte dell'attuale amministrazione, il riferimento è in primis all'ala moderata dei Dem, ma non è escluso possa rosicchiare consensi anche nel campo del centrodestra: se andasse davvero così, potrebbe giocare un ruolo di primo piano alle amministrative di giugno. Diversamente l'impressione è che a partire in vantaggio saranno Baudi e Bellomo. Fermo restando che di qui a un mese, con la presentazione di liste e programmi, i comizi e i confronti elettorali, le cose potrebbero mutare radicalmente.

Sul prossimo numero del 21 maggio

I nomi di tutti i candidati

Con le liste elettorali da presentare un mese prima del voto, sul prossimo "Melegnanese" in edicola da sabato 21 maggio troverete i nomi di tutti i candidati per un posto in consiglio comunale alle amministrative del 12 giugno, che scenderanno quindi in campo per sostenere la 64enne Marina Baudi, il 52enne Vito Bellomo e il 60enne Rodolfo Bertoli.

Il taglio del nastro

Nuova sede per le Acli della città

Franco Marignano

Nella foto la visita della sede

Arriva il taglio del nastro per la nuova sede delle Acli, che si è spostata in via Pertini all'angolo con via Monte Grappa, dove sino a qualche anno fa si trovava la Banca popolare di Milano. Dopo la benedizione da parte del prevosto don Mauro Colombo, il presidente del circolo Acli "Gigi Ghigna" Gerolamo Rolando ha rimarcato l'importanza dell'intervento per rafforzare i servizi a favore della popolazione e potenziarne così la centralità sul territorio, dove gioca già un ruolo di primo piano a Carpiano, Cerro, Vizzolo e nel resto del Melegnanese. "Sempre gentile, competente e disponibile - ha quindi affermato il primo cittadino Rodolfo Bertoli presente con il vicesindaco

Ambrogio Corti -, per esperienza diretta non posso non sottolinearne l'eccellenza del personale, che rappresenta certamente un valore aggiunto per potenziarne ancor di più l'attività".

Locali più spaziosi

Anche il presidente nazionale del patronato Paolo Ricotti con i leader provinciali delle Acli Andrea Villa e del centro di assistenza fiscale Alessandro Galbusera si sono detti soddisfatti per l'apertura della nuova sede, che rafforza quelle attività di prossimità utili soprattutto per le fasce deboli della popolazione, mentre il prevosto don Colombo ha ribadito l'importanza per la realtà di Melegnano di avere a disposizione un servizio tanto fondamentale. Alla presenza dei tanti volontari gravitanti nel mondo Acli, la cerimonia si è infine conclusa con la visita dei nuovi locali, molto più spaziosi sia all'interno con una sala d'aspetto ad hoc sia all'esterno con un apposito porticato, dove gli utenti possono attendere il proprio turno con maggior comodità.

Il caos medici e l'Inps "fantasma" Melegnano e i due casi infiniti

Il Borgo rimasto senza camici bianchi e lo sportello dell'istituto di previdenza ancora chiuso

Nella foto la protesta dei cittadini del Borgo senza medico

Clarissa Nobili

Con il popoloso quartiere del Borgo rimasto senza medici e lo sportello dell'Inps in municipio tuttora chiuso nonostante la fine dello stato d'emergenza, ancora una raffica di disagi in questi giorni per gli abitanti di Melegnano, dove i più penalizzati sono gli anziani e le fasce deboli della popolazione locale. Per quanto riguarda il caos medici, dopo che la dottoressa Elena Morisani ha chiuso lo studio in Borgo e lasciato la città, è arrivato il nuovo medico titolare Umberto Gruppelli, il cui ambulatorio si trova però in via 23 Marzo dall'altra parte di Melegnano. Come dire che il popoloso quartiere compreso tra via Dezza da un lato e la via Emilia dall'altro è rimasto senza medici di famiglia con tutti i disagi del caso soprattutto per la popolazione più anziana, per la quale non è certo semplice raggiungere gli ambulatori medici dall'altra parte della città.

> *L'appello dei sindacati*

Disagi a raffica

Quanto invece allo sportello Inps al piano terra del Comune di palazzo Broletto, nonostante la fine dello stato d'emergenza e la progressiva riapertura dei vari servizi, continua a rimanere chiuso, come del resto avviene ormai da due anni. Anche in questo caso non mancano i disagi soprattutto per gli anziani, come non hanno mancato di denunciare il segretario della Cgil Giuseppe Pedrazzini e Aniello D'Errico della Cisl, ai cui appelli per il ripristino del servizio anche noi ci associamo convintamente. Ma rilanciamo anche sulla necessità del ritorno del medico in Borgo, tra i quartieri più popolosi della città, per il quale diventa dunque doverosa la presenza di un camice bianco.

Guidato da Giovanna Petrella

Screening gratuiti Nuovo evento Lions

Ottimo successo per l'iniziativa organizzata dai Lions di Melegnano presieduti dalla dottoressa Giovanna Petrella con quelli di San Giuliano-San Donato e Segrate Milano Porta Orientale (nella foto), che in occasione del Lions day hanno promosso una serie di screening gratuiti per la vista dei bambini dai 10 mesi ai 6 anni, la prevenzione del glaucoma per gli over 30, l'audiometria e il diabete, per effettuare i quali è stato continuo il via vai di gente.

Tanta gente

Ma i Lions hanno incontrato anche i cittadini per illustrare le tante iniziative predisposte sul territorio, che spaziano dalle campagne di prevenzione sanitaria agli interventi nel campo della scuola passando per la salvaguardia del patrimonio storico, le conferenze e gli incontri. Da segnalare infine la tavola rotonda che giovedì 5 maggio in castello ha visto nel ruolo di relatore il professor Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Fondazione Airc per la ricerca sul cancro.

Inserzioni pubblicitarie

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
Scotti
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

L'innovativa proposta di Giulietta Pagliaccio

Il futuro del centro La Ztl in arrivo?

Nell'immagine il rendering della futura via Conciliazione

Gino Rossi

"Con la futura via Conciliazione destinata a diventare la strada di ciclisti e pedoni, quella della Zona a traffico limitato potrebbe essere la soluzione ideale, a nostro avviso deve diventare un argomento cardine dell'ormai imminente campagna elettorale". Ex presidente nazionale della Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) e tuttora molto impegnata nell'associazione in ambito locale, Giulietta Pagliaccio è tornata così alla carica su un vecchio cavallo di battaglia. "L'intervento deve essere ancora concluso - sono state le sue parole -, ma con la parziale riapertura in occasione del Perdono, è già ben visibile la diversa fisionomia di via Conciliazione, dove il ripristino del porfido si è accompagnato alla creazione di appositi percorsi dedicati a pedoni e ciclisti". Il tutto completato dalla realizzazione di una piattaforma stradale unica per pianificare uno spazio condiviso tra veicoli, pedoni e ciclisti, per i quali verrà ripristinato il doppio senso, che per i mezzi rimarrà invece a senso unico in direzione di piazza IV Novembre.

Dibattito aperto

"Stiamo parlando di un intervento non certo di poco conto, che a nostro avviso rende plausibile l'istituzione di una Zona a traffico limitato - continua Giulietta Pagliaccio -. Come del resto già avvenuto in passato, si potrebbe partire dalle serate della movida estiva per poi estenderla ad altri orari della giornata, in tal modo ciclisti e pedoni si riapproprierebbero finalmente del cuore di Melegnano, che viceversa verrebbe completamente monopolizzato dal passaggio dei veicoli. Come già ribadito in questi anni, una soluzione simile potrebbe riguardare anche la vicina piazza Garibaldi, che oggi è adibita esclusivamente a parcheggio e in futuro diventerebbe invece il "salotto" buono della città. Sono tutti argomenti che a nostro avviso devono entrare nelle agende elettorali dei candidati ad amministrare Melegnano".

"Rilanciamo il polo della sicurezza"

L'appello arriva dal presidente della Protezione civile di Melegnano Antonino Bonomo

Franco Schiena

"Adesso ci sono solo i vigili del fuoco, speriamo che in futuro si possa finalmente avverare il sogno del polo della sicurezza". L'appello arriva dal presidente della Protezione civile Antonino Bonomo, che rilancia l'ambizioso progetto di cui si è parlato tanto in questi anni, quello cioè di un centro unificato di soccorso a metà di viale della Repubblica, dove attualmente è presente solo il distaccamento volontario dei pompieri. "Non vogliamo ovviamente alimentare alcun tipo di polemica, i rapporti con l'attuale amministrazione sono sempre stati improntati alla massima collaborazione reciproca, sappiamo che in questi anni sono stati stanziati fondi in bilancio per rendere possibile l'intervento - premette il presidente Bonomo -. A pochi mesi dalle comunali e in vista dell'ormai imminente campagna elettorale, chiediamo però che il completamento del polo della sicurezza diventi una priorità nei programmi dei vari candidati a palazzo Broletto".

> *Posizione viabilistica strategica*

Progetto ambizioso

"Ci riferiamo ovviamente al trasloco della nostra associazione nei capannoni a metà di viale della Repubblica – continua Bonomo -, che deve essere necessariamente preceduto da una serie di lavori di adeguamento della struttura". Con l'eventuale presenza anche della Croce bianca di Melegnano, il progetto originario prevedeva la creazione di un vero e proprio centro unificato di soccorso, l'unico nell'intero Sudmilano, una sorta di polo della sicurezza agevolato dalla posizione strategica a ridosso delle principali vie di comunicazione del territorio: tutto questo proprio grazie al trasferimento dei volontari della Protezione civile, che era legato anche all'ipotesi di cedere l'attuale quartier generale all'angolo tra piazza XXV Aprile e via Zuavi. Ma sinora non è avvenuto alcun tipo di intervento, che comporterebbe anche la realizzazione di un accesso diretto in viale della Repubblica per i mezzi dei vigili del fuoco, in questi anni diventati un punto di riferimento per l'intero Sudmilano.

Nella foto il centro unificato di soccorso

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - SERVIZI TELEVISIVI - DIRETTE - PUBBLICITA'
Testata giornalistica
melegnano webtv
Sud Milano
La Tv e il Giornale del territorio su internet
Scarica le nostre APP per Ios e Android da ItaliaOnLineTV
www.melegnano.tv email:melegnano@italiaonline.tv Tel. 339 8482619

Napoleone a Melegnano

Il popolare Lorenzetti e la passione per il condottiero francese

Stefano Cornalba

"Sin da quando ero piccolo collezionavo i soldatini, nei quali poi mi sono immedesimato, è nata così la passione per i personaggi napoleonici". Il popolare Daniele Lorenzetti racconta così il grande amore per il condottiero francese che, indossando gli abiti tipici dei suoi soldati, l'ha visto protagonista di numerose rievocazioni in varie parti d'Europa.

La passione da bambino

Partiamo dall'inizio…
E' una passione che coltivo sin da bambino, quando amavo collezionare i soldatini francesi, che poi ho iniziato a realizzare io stesso.

Nella foto Daniele Lorenzetti

Poi cosa successe?
Con l'andar del tempo, mi sono sempre più immedesimato nei vari personaggi

Oggi…
Posseggo ben 12 divise dei soldati francesi, negli anni sono stato protagonista di svariate rievocazioni, che mi hanno portato sui luoghi delle principali battaglie napoleoniche.

Posseggo 12 divise

Un esempio…
A partire naturalmente da Waterloo in terra belga, che nel 1815 segnò la definitiva sconfitta per Napoleone, in seguito alla quale fu costretto all'esilio a Sant'Elena.

Al Predabissi di Vizzolo

Tesserino e camice Il Benini in corsia

Con il camice ospedaliero e la targhetta di riconoscimento, ha preso il via lo stage al Predabissi per 15 studenti del Benini di Melegnano (foto), che saranno guidati alla scoperta dell'ospedale dai tutor dell'associazione "Salute ma non solo". Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Asst di Melegnano e Martesana guidata dal direttore generale Francesco Laurelli e il movimento di volontariato diretto dalla presidente Rosaria Princiotta Cariddi. Già promosso sino al 2019 con ottimi risultati, il progetto riprende quest'anno dopo il biennio di stop legato all'emergenza Covid.

Tante professionalità
"Guidati dai nostri tutor, i ragazzi del Benini entreranno a stretto contatto con le molteplici attività presenti all'ospedale Predabissi di Vizzolo, che da sempre rappresenta un punto di riferimento per il mondo socio-sanitario del territorio, a partire ovviamente dalle tante professionalità che a vario titolo vi operano – afferma Princiotta Cariddi -. Proprio grazie alle spiegazioni di medici, coordinatori infermieristici e personale addetto, gli studenti avranno modo di conoscere la complessa macchina organizzativa con le relative problematiche".

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Montecristo Open Heart

Lo Scrigno
Gioielleria
Via LIBERTÀ, 8 - LODI VECCHIO
info@scrignogioielli.eu - Gioielleria Lo Scrigno
CONCESSIONARIO UFFICIALE DI ZONA

Arriva "Missione Bigodino"

Fondazione Castellini Progetto innovativo

Silvia Bini

Dopo l'emergenza Covid degli ultimi due anni, a Melegnano la Fondazione Castellini Onlus riparte con "Missione Bigodino", l'innovativo negozio di parrucchiera dedicato alle ospiti della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour. "Si tratta di un suggestivo progetto mirato alla riscoperta della cura del sé - chiarisce la responsabile del servizio comunicazione&fundraising Silvia Maffi -, della socialità e del contatto relazionale pensato in un ambiente nuovo, rinnovato e strutturato ad hoc". Il negozio di parrucchiera sorgerà al primo piano della Castellini e sarà un locale adatto alle ospiti della Rsa dove farsi coccolare da personale esperto, fare due chiacchiere e bere un caffè in compagnia. Con il negozio arricchito di ogni comfort e ricco di bigodini colorati per una permanente perfetta, il servizio sarà gratuito e, come tutti i negozi che si rispettano, sarà ovviamente necessario prendere l'appuntamento.

Nella foto la locandina del progetto

Ambiente rinnovato

"Per fare tutto questo abbiamo bisogno dell'attiva partecipazione della stessa popolazione locale - continua Silvia Maffi presentando l'iniziativa, che non ha precedenti per la Fondazione -, che può contribuire all'acquisto di apparecchiature e arredi effettuando una donazione ad hoc direttamente sul sito della Fondazione tramite paypal o carta di credito oppure tramite bonifico". Per eventuali informazioni, è possibile inviare una mail a maffi@fondazionecastellini.it o telefonare allo 02/98220194. Nella mattinata di giovedì 5 maggio, intanto, in piazza Risorgimento Umana-Mente organizza un banchetto di raccolta fondi a favore della Castellini, che poi proseguirà nell'atrio della Fondazione sino alla festa della mamma prevista per domenica 8 maggio. La cucina della Rsa preparerà dei biscotti regolarmente confezionati, mentre il servizio animazione sta già ideando degli appositi gadget con gli ospiti, a cui è molto piaciuta l'idea di esporre e "vendere" le proprie creazioni, tanto che hanno già prodotto diverse presine e oggetti in legno ornati con la tecnica del decoupage. Il risultato è sorprendente, anche in questo caso i provetti serviranno per supportare "Missione Bigodino".

Il centro in castello riparte alla grande

Dopo lo stop di due anni a causa dell'emergenza Covid, raffica di eventi per l'ex Centro anziani

Maria D'Angelo

Dopo quasi tre anni di chiusura totale per colpa del maledetto Covid che tutti ben conosciamo, non senza molte difficoltà si sono riaperte le porte dei bellissimi locali storici del castello Mediceo di Melegnano. Anche il caro e tanto frequentato centro socio-culturale ha riaperto i battenti sotto una veste tutta nuova…desiderosa di vita…colma di brio…vogliosa di respirare liberamente. In poco tempo i soci iscritti sono diventati numerosi. L'associazione che ha preso in mano le redini presenta un ambiente molto piacevole e ben tenuto: tavolini con vasi di fiori al centro, camino addobbato con fiori…cuori di plastica bianchi appesi qua e là. Vassoioni strapieni di cioccolatini. Mazzi di ulivo nei cesti. Carte da gioco. Infatti i frequentatori continueranno a giocare a qualsiasi gioco di carte compreso l'affascinante "bridge" dove c'è un'insegnante esperta; il tutto non a scopo di lucro. Sopra…nel soppalco si tengono al sabato pomeriggio incontri di bricolage usando fiori freschi molto colorati. Nel salone più grande anch'esso ben tenuto con fiori…cioccolatini…foto alle pareti, al sabato pomeriggio si tengono incontri danzanti…talvolta con musica dal vivo. Il nuovo gruppo di soci, amanti del ballo, dopo anni di assenza, finalmente da qualche settimana hanno ripreso con gioia a danzare non solo i soliti valzer, mazurche e tanghi da loro prediletti, ma anche la "disco music".

> *Ambiente piacevole*

Idee giovani

Sì…è stato uno spettacolo fantastico vedere signore e signori in età dolce muoversi come teenager…figli dei fiori degli anni 1970. Ma non solo questo offre il nuovo centro, nel programma c'è anche la ginnastica dolce del lunedì mattina. L'insegnante è la giovane Giorgia, ha una splendida coda di cavallo castana ed è sempre allegra. Inoltre al martedì mattina c'è la lettura dei quotidiani con il signor Luciano, il cui contenuto si può discutere tra i partecipanti. In due pomeriggi ci si può anche accodare al gruppo "camminata". Il programma è davvero vasto, ognuno può scegliere ciò che gli è più consono. In più al venerdì mattina è sempre presente un medico e ogni socio può farsi visitare o esporre le proprie necessità. Insomma il nuovo centro socio-culturale da me soprannominato "Il Circolo" mi piace molto. Ha idee giovani per rimanere giovani nella mente e nel cuore. Propone infine ai partecipanti che ne hanno la passione di organizzare pomeriggi culturali da loro stessi gestiti. Leggendo pagine di libri, racconti magari scritti da loro stessi o esporre quadri e parlare di pittura. Mostrare belle fotografie da loro scattate. Parlare di musica e quant'altro. Bene…ho detto tutto!!! Ah dimenticavo.

Buona vita a chi sa coglierne l'essenza!!!

Nell'immagine i protagonisti del centro in castello

Pasqua Paciulli

Non si perdono mai coloro che amiamo, perchè possiamo amarli in Colui che non si può perdere. Sarai sempre nei nostri cuori con affetto.
I tuoi figli Giulia e Andrea e i tuoi Fratelli.

***

Era giovanissima Pasqua quando venne in Fondazione Castellini circa quarant'anni fa. Allora si chiamava ancora Casa di Riposo e Pasqui (così amava farsi chiamare) ottenne un lavoro proprio lì nella sua Melegnano dov'era cresciuta. Sposata con Giulio ebbe due figli. L'ebbi come collega. Seppur divisi e con incarichi diversi i nostri incontri erano frequenti e amichevoli. In questa grande famiglia che è la Fondazione la sua figura bella e gioviale non passava inosservata, anzi la sua comunicativa esprimeva sempre una delicatezza innata fatta di sorrisi e belle parole.

Figura gioviale
Quelle belle parole che sapeva offrire a tutti, agli ospiti, ai colleghi, agli amici. Con gli ospiti aveva un rapporto particolare, "ci sapeva fare" come si dice, aveva una attenzione per tutti, e la sua bonarietà si concretizzava spesso con buoni consigli e cura verso i più bisognosi. Pasqui amava cantare. La sua voce era in sincronia con il suo umore, e spesso di buon mattino mentre iniziava il lavoro il suo canto precedeva tutti noi e ci dava un buongiorno fatto di speranza e armonia. Pasqui amava la vita e credeva nell'amicizia, amava il suo lavoro e i suoi colleghi, quei colleghi diventati nel tempo ottimi amici.

Vuoto incolmabile
Ha lavorato diversi anni al servizio Accoglienza. La sua indole ben rifletteva questo nome, lei che sapeva accogliere e sapeva offrire ai visitatori gentilezza e attenzione. Da un mese era in pensione. La sua lunga malattia è terminata in un giorno d'aprile e la sua scomparsa segue di pochi giorni quella di Giulio. Pasquina ha lasciato un vuoto incolmabile, nella sua famiglia e nei suoi figli, certo, e nella Fondazione Castellini, nei cuori dei suoi colleghi e in tutti coloro che l'hanno stimata e amata. Rimane per sempre oltre alla sua figura amica il ricordo soave e antico del suo canto, che nelle limpide giornate di primavera ci accoglieva con speranza e armonia.

Ernesto Prandi

***

A te.
Ti ho conosciuta a poco a poco, prima collega, poi amica e infine Amica Amica Amica, come dicevi tu…Ci siamo "prese" subito, abbiamo avuto sempre un'intesa profonda. Eri solare, sensibile, caparbia… E nonostante la tua personalità dirompente e che non passava inosservata, traspariva una fragilità quasi commovente. Piacevi alla gente, amavi la gente. Eri disponibile con tutti, eri amica di tutti…Per me eri uno scoglio su cui aggrapparmi nei momenti tristi, eri uno sfogo quando ero arrabbiata, eri uno spasso nei momenti sereni, quando si rideva di me, di te…La tua amicizia andava oltre…

Solare e caparbia
Capivi quando qualcosa non andava senza bisogno di parlare, da una minima inflessione della voce senza bisogno di vedermi, sapevi quello che mi piaceva e quello che non sopportavo. Con te è stata amicizia VERA, dedizione, complicità, scontro e incontro… Nel profondo vorrei pensare di rivederti, di abbracciarti, di parlarti, di confidarci come facevamo una volta…Mancherà il tuo modo di essere, la tua femminilità spiccata, la tua generosità. Mancherai tu… Mi mancherai sempre…

La tua V.

Anniversari

Marco Granata

A tre anni dalla morte i tuoi cari ti ricordano e ti portano nel cuore con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 10 maggio alle 18 nella chiesa di Santa Maria del Carmine.

Giannino Sfondrini

Nell'anniversario dell'perdita di Giannino, avvenuta il 10 maggio 2020, la moglie Marta, la figlia Anna con James e i suoi familiari si uniscono nell'affettuoso ricordo degli anni sereni e felici che la sua presenza ci ha sempre donato.

La lettera di Luciana Poggiato

La morte di un figlio Il dolore più grande

Su uno degli ultimi numeri de "Il Melegnanese" ho visto delle nuove indicazioni per inviare al giornale i necrologi da pubblicare. Mi ha un poco sconcertata la che si indichi solo la modalità "on line" perché so che, me compresa, molte persone anziane non usano i nuovi mezzi tecnologici o non hanno parenti che le possano aiutare. Io, quindi, per prima, dico che scriverò sempre a mano i necrologi ormai frequenti per i miei cari e aiuterò, come in passato, altri anziani a scriverli.

Da un po' di tempo vedo aumentati sul quindicinale i necrologi, anche per gli anniversari; i più toccanti sono quelli che riguardano la morte di un figlio che servono anche come invito a partecipare alla Messa di suffragio che è un'occasione imperdibile per non dimenticare. Si è scritto molto sul dolore che lascia sui genitori la perdita di un figlio che, oltretutto, è una cosa innaturale. I genitori non dovrebbero mai sopravvivere ai figli. Io non posso non essere d'accordo e non lo penso solo da quando la vita mi ha messo di fronte a questo lutto. Nel 1973 una delle mie figlie, alle prese con l'esame di maturità, tornata a casa, si lamentò per la difficoltà che aveva rappresentato per lei e la sua classe la versione di latino.

Recitava il dolore
A me il latino è sempre piaciuto, perciò ho comperato il giornale che riportava i testi degli esami e ho cercato di tradurre la famigerata versione. Si intitolava "L'attore Polo". Raccontava di un bravissimo attore che attirava a teatro un pubblico numeroso ed entusiasta per la sua bravura nel recitare commedie. Ma dopo qualche anno di successi l'attore Polo scomparve e di lui non si seppe più nulla. Poi si sparse la voce che si era ritirato dalle scene perché gli era morto l'unico figlio. Passò ancora qualche anno e l'attore Polo tornò sul palcoscenico ma non recitava più le commedie, recitava soltanto le tragedie ed era bravo, più bravo di prima; l'attore Polo "recitabat dolorem": recitava il dolore.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 029834237

Concerto all'alba in castello

Evento unico nel cortile d'onore, dove anche il Rotary è protagonista

Nelle immagini di Rosanna Galli i protagonisti dei due eventi

Luciano Passoni

Concerto all'alba: la musica mentre la luna, che ha colorato di rosso il blu intenso di una notte serena, lascia il posto al sole sul confine di un nuovo giorno. È l'aria frizzante di una splendida giornata primaverile ad introdurre alle note dell'Arcadia Ensemble che deliziano e stimolano il cuore dei presenti nel cortile d'onore del castello melegnanese in un inusuale appuntamento mattutino. Presentati dall'assessora Roberta Salvaderi per conto dell'amministrazione comunale che ha organizzato l'evento, il quartetto classico composto da Rossella Pirotta al violino, Federica Sainaghi all'arpa, Franco Tangàri all'oboe e Flavio Bombardieri al violoncello rilascia suoni e silenzi alle arcate del porticato, che rievocano le immagini delle colonne sonore nel repertorio del programma. Scorrono alla nostra vista gli eroi dei western di Leone e i cartoon di Disney, li immaginiamo passare davanti ai nostri occhi, tanto è la forza della musica, protagonisti quasi reali su uno schermo virtuale che si accomunano e accompagnano a ridosso dei musicisti sul palco.

Iniziativa benefica

Suoni e silenzi

Il sole che piano piano allunga i suoi raggi sulle mura cinquecentesche aggiunge con discrezione calore all'atmosfera già riscaldata dall'appassionante esibizione degli ispirati ed entusiasti solisti, che danno enfasi al piacere del folto pubblico. La musica ritorna protagonista nel tardo pomeriggio con l'evento organizzato dal Rotary club Milano Borromeo Brivio Sforza, che ha visto nel ruolo di protagonista il frizzante trio jazz formato da Pierangelo Sardella al pianoforte, Giorgio Corioni al contrabbasso e Gino Emanuele Natalicchio alla batteria. L'introduzione della presidente Miriam Gilardi evidenzia la finalità benefica dell'iniziativa destinata a raccogliere fondi per aiutare il popolo ucraino. Un ulteriore giro per il mondo in musica con cui lasciamo a fatica il cortile rapiti da quanto abbiamo sentito e visto, sollevati nello spirito, speranzosi che la serenità e la pace che abbiamo respirato ritorni ad abbracciare le parti più remote e martoriate di tutta la terra.

L'angolo della poesia

La forza della libertà

Solo chi è libero da tutto
e perfino da se stesso
possiede la libertà di amare
tutti e di perdonare tutto.
Per questo la libertà
è il più grande traguardo
della vita.

Antonia Gatti

Ridesto desiderio

Lenta la luna perde il suo pallore
Intenso cala e colma d'alberi l'ombra
Lunga notte sussurri di vani ricordi
Tenue canzone persa dall'eco dispersa
Vacua musica che dalla tenebra torna
Confusa nuvolaglia farragine di stelle
Ventoso vortice l'onda crespa frange
Agita enfiato il turbinoso glauco mare
Più chiara luce d'alba sorta argentea
Ridesto desiderio del tuo sparso crine.

Marco Carina

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni farmacie MAGGIO 2022

Do 1 Balocco Melegnano
Lu 2 Serenella S. Giuliano / Balocco Melegnano
Ma 3 S. Carlo S. Donato / Sant'Anna
Me 4 Rubisse S. Giuliano / Giardino Melegnano
Gi 5 Comunale 1 S. Donato / Quarenghi Tribiano
Ve 6 Lomolino S. Giuliano / Quarenghi Tribiano
Sa 7 Poasco S. Donato / Verri S. Zenone
Do 8 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Giardino Melegnano
Lu 9 Nuova S. Donato / Merlino Peschiera B.
Ma 10 Borgoest S. Giuliano / Merlino Peschiera B.
Me 11 Metanopoli S. Donato / Dezza Melegnano
Gi 12 Comunale 4 S. Giuliano / Dezza Melegnano
Ve 13 Comunale 1 S. Donato / Rinaldi Pantigliate
Sa 14 Civesio S. Giuliano / Rinaldi Pantigliate
Do 15 Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Dezza Melegnano
Lu 16 Com.le 4 S. Giuliano / S. Riccardo Peschiera B.
Ma 17 Comunale 1 S. Donato / Gelo Dresano
Me 18 Borgolombardo S. Giuliano / Sant'Anna
Gi 19 Com.le 1 S. Donato / Maggioni Melegnano
Ve 20 Com.le 4 S. Giuliano / Maggioni Melegnano
Sa 21 Poasco S. Donato / S. Pedrino
Do 22 Peschiera C.C. / Comunale 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Petrini Melegnano
Lu 23 Com.le 1 S. Donato / Com.le 3 Peschiera B.
Ma 24 Rubisse S. Giuliano / Com.le 3 Peschiera B.
Me 25 S. Carlo S. Donato / Colli Peschiera B.
Gi 26 Pellegrini S. Giuliano / Colli Peschiera B.
Ve 27 Nuova S. Donato / Comunale Cerro al L.
Sa 28 Serenella S. Giuliano / Comunale Cerro al L.
Do 29 Metanopoli S. Donato / Com.le 3 Peschiera B.
8,30 – 12,30 Giardino Melegnano
Lu 30 Lomolino S. Giuliano / Com.le 3 Peschiera B.
Ma 31 Comunale 1 S. Donato / Brusa Colturano
Farmacia Comunale 4, Via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano Feriali/Festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

L'associazione filatelica

Uno storico documento

GianEnrico Orsini

E' risaputo che durante la Prima Guerra di Indipendenza (1848) ci siano stati gruppi di giovani studenti toscani che accorsero in aiuto ai Sardi che combattevano contro gli Austriaci in Lombardia e nel Veneto. Questo documento determina la loro presenza che, sfortunatamente, fu di scarso effetto perché la loro resistenza fu piegata dal Radetzky il 29 maggio 1848 a Curtatone e a Montanara.

Documento raro

Quella che vi mostriamo è una lettera del 28 aprile 1848 spedita d'Ufficio da Bozzolo (Mantova) alla Deputazione Comunale di Bozzolo. Reca un bel timbro ovale con la scritta 1° Battaglione universitario toscano. Si tratta di un documento molto raro e di rilevante interesse storico.

Nell'immagine la lettera del 1848

Celestino V e lo spirito del Perdono

Il significato del Perdono secondo San Pietro Celestino, un tema di stretta attualità ai giorni nostri

Nella foto Celestino V

Giuseppe Goglia su autorizzazione dell'autrice Maria Teresa Valeri

Il potere del sacramento è dato dalla potenza rinnovatrice del perdono divino, che suggella l'incontro tra due libere volontà, quella della creatura e quella del Creatore, e produce la riconciliazione. La riconquistata pace interiore e la serenità della coscienza, derivate dall'effusione della grazia divina nel perdono, leniscono e risanano le ferite spirituali e corporali del penitente. È bene capire cosa sono il perdono e il peccato, per rispondere all'attesa di Dio che, paziente come l'evangelico "Padre misericordioso" della parabola nota come "Parabola del Figlio Prodigo" (*Lc* 15, 11-32), aspetta con premura amorevole il nostro ritorno a Lui.

Il termine "Perdono" deriva dal verbo latino classico "*condonare*": indica il condono, cioè la diminuzione o la cancellazione della pena da infliggere al colpevole e in senso religioso la remissione dei peccati e della punizione, che Dio concede tramite i sacerdoti suoi ministri [Il termine latino *ministrum* indica il servitore, "colui che vale di meno" in confronto al *Magister* (colui che è più autorevole)]. In età medievale la parola "condono" usata nell'accezione religiosa e spirituale è stata sostituita dalla parola "Perdono", in cui il prefisso "con" è stato sostituito con "per".

Peccato e perdono

Nelle parole composte latine il prefisso "per" veniva usato anche per attribuire il valore superlativo alla qualità specifica del nome a cui si connetteva. La sostituzione del "per" venne effettuata per sottolineare il vero significato spirituale dell'atto di misericordia divina: il "perdono" è un dono eccellente, di altissimo valore; è la "buona notizia" che "Dio ci ama"; è l'amore al massimo grado, come solo Dio, infinito e perfettissimo, può dare. Il perdono implica il "peccato", che nella Bibbia è frequentemente definito perdita, smarrimento (*la pecorella smarrita, la dramma perduta, il figlio perduto* - cfr. Parabole lucane della Misericordia, Lc 15). Anche nella parola greca *hamartia*, che nel testo evangelico traduce il concetto di peccato, è insito il concetto di un bersaglio fallito. Il bersaglio fallito è il misconoscimento che in Dio l'uomo trova la sua vera libertà e dignità, in quanto figlio: con tale rifiuto si allontana dal suo vero bene e cade nel dolore, perché danneggia se stesso e si procura la "morte".

> *Una lunga tradizione*

Quando l'uomo sostituisce la glorificazione di Dio, che esige anche l'amore per i fratelli, con l'idolatria, cioè adorare l'opera delle sue mani, o con l'autolatria, cioè "il mettere se stesso al centro e al primo posto nell'universo" (R. Cantalamessa, *La vita in Cristo*. I*l messaggio spirituale della lettera ai Romani*, Milano 1997, p. 46), il "peccatore" smarrisce la consapevolezza della vera identità sua, dei suoi simili (persone create a immagine e somiglianza di Dio) e del valore strumentale delle cose; di conseguenza si smarriscono anche i valori della umana condivisione e collaborazione, si acuiscono l'egoismo e la prepotenza che generano l'ingiustizia e distruggono la pace.

Originaria bellezza

"Fallire", perdere la retta coscienza è mortificare se stessi ma anche gli altri. Infatti, le azioni di ognuno, nel bene come nel male, non procurano conseguenze solo alla sfera personale di chi le commette, ma sempre si diffondono a contagiare, in positivo o in negativo, l'intera comunità dei viventi e la natura stessa. Per tali ragioni il danno provocato dal "fallimento del bersaglio", cioè il "peccato", necessita una restituzione per ristabilire la giustizia, grazie alla quale a ciascun uomo deve essere riconosciuto il suo naturale diritto di essere libero (egli è "figlio" di Dio) e di vivere e esprimere se stesso per il bene suo personale e della comunità in cui vive.

Mediante il perdono si ottiene "*la rimozione dell'ostacolo che separa l'uomo da Dio, o un uomo dal suo prossimo, e rende possibile la riconciliazione*". L'uomo perdonato è un uomo "rinnovato" perché recupera la sua originaria bellezza. Infatti … San *Paolo e San Giovanni*…considerano i cristiani come…*concittadini dei santi, che già possiedono la vita eterna che nessuno può loro strappare. Perciò più del perdono dei peccati essi parlano del nuovo stato di cose che lo segue, dell'uomo nuovo, della sua vita in Cristo, con lo scopo che quelli che hanno creduto abbiano vita in abbondanza e vivano una vita santa lontani da ogni peccato* [G. Pérez, *Perdono*, in Enciclopedia della Bibbia, vol. V, ed. Elledici, Torino Leumann 1971, coll. 654-655].

Terza parte (Continua)

Il testo è consultabile anche sul canale Youtube Circolo Santa Maria de Mattias

L'angolo della poesia

Tuscania e Melegnano gemellate

Dall'unione di sangue gemellate
fratelli di sangue sono diventate
e ferro e fuoco soffocate
sempre risorte e mai piegate.
Malagnano allora si chiamava
l'esercito di Francesco primo la decimava
Massimiliano Sforza vi sconfisse
cedendo il suo ducato lo maledisse.
Carlo ottavo con i suoi cannoni
sconfisse Toscanella e i suoi muraglioni.
Gli anni son passati ormai tanti
ma i ricordi rimangono tutti quanti.
Il sangue doc loro danno
lottando con il governo con affanno.
I presidenti sono le due bandiere
e dell'A.V.I.S. i due alfieri.
Pace e ansia nei loro cuori fermenta
ma nelle due città l'amicizia aumenta.
Gli avisini chiedono perdono
tendono il loro braccio dando il proprio dono.
Melegnano città piatta dormiente e calda
Tuscania città d'arte e d'età tarda
e tutte e due le città insieme vanno
tengono insieme le due sezioni con affanno.
Queste righe ha scritto di propria mano

il poeta contadino Il Marchigiano.

Melegnano e la spedizione dei Mille

Spunta l'elenco dei volontari della nostra città che aderirono alla campagna garibaldina del 1860

Vitantonio Palmisano

Abbiamo rinvenuto tra le disponibilità di una collezione privata un curioso libretto dal titolo *La Sicilia*, stampato a Milano dalla *Tipografia Albertari* e riportante la data del giugno 1860. Dalla lettura del suo contenuto si evince chiaramente essere un opuscolo propagandistico contenente le manovre militari compiute nell'isola dall'esercito meridionale già garibaldino dall'11 al 29 maggio 1860.

Più precisamente il libretto è tenuto insieme con una rilegatura a tre punti laterali, riportante la misura della pagina di 19x12 centimetri: il formato risulta essere del tipo a brossura composto da un totale di quaranta pagine. Al margine dell'ultimo risvolto di copertina si trova una splendida carta geografica della Sicilia che misura 49x39 centimetri con posizionato sul lato destro inferiore l'effige dell'eroe dei due mondi. A completarne l'esatta identificazione riportiamo l'intera titolazione del libretto che risulta essere: *(…) La Sicilia, cenni geografico-storici di Francesco Cusani, per intelligenza della guerra attuale, con carta geografica (…).*

A completamento della titolazione troviamo: Milano giugno 1860, vendesi presso la Libreria Pirrotta&C. Contrada San Vito al Pasquirolo, numero 7, e da Ronchi Luigi, corso Vittorio Emanuele Milano. Troviamo altresì nel *colophon* la seguente descrizione: *Spedizione del Corpo Garibaldi, Sirtori Giuseppe capo di Stato Maggiore, Crispi, Manin, Calvino, Majocchi, Graziotti, Borchetta, Bruzzesi, Turr primo aiutante di campo di Garibaldi. Cenni, Montanari, Bandi, Stagnetti, e Basso Giovanni segretario Generale. Comandanti delle Compagnie: Nino Bixio comandante della prima compagnia; Orsini della seconda; Stocco della terza; La Masa della quarta; Anfossi per la quinta; Carini per la sesta e Cairoli per la settima compagnia, etc. (…).* Al momento dell'uscita della pubblicazione nelle librerie di Milano, il generale Giuseppe Garibaldi aveva già battuto l'esercito Regio a Calatafimi (15 maggio 1860) e occupato Palermo (28 maggio 1860). In quest'ultima città era rimasto fermo in attesa di rinforzi, mentre aveva rispedito i garibaldini feriti nei loro luoghi di origine.

Pagina storica

Curioso libretto

L'iniziale progetto di Garibaldi prevedeva la completa occupazione della Sicilia attraverso la parte settentrionale, per questo stava valutando di raggiungere e attaccare prima la fortezza di Milazzo e poi quella di Messina. Il nostro particolare libretto funzionava da sorta di guida per girare la Sicilia e faceva parte della dotazione del volontario che partiva per la zona delle operazioni di guerra in Trinacria. Il libretto in questione dalla copertina azzurra e stampato in nero è stato esposto nella mostra centenaria della città di Enna tra le reliquie garibaldine e riportato nel catalogo della Mostra *Frammenti Siciliani* a pagina 69 pubblicato nel 2012 in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia. A completamento della campagna del 1860 sappiamo che, dopo lo sbarco dell'avanguardia garibaldina con i *Mille di Marsala* dell'11 maggio 1860 (composta da 1.083 volontari), vi furono altre dieci importanti spedizioni verso la Sicilia con altrettante sub-spedizioni minori che raggiunsero il numero complessivo di circa 23.925 volontari.

Alcuni di questi giovani volontari provenivano dalla nostra città e dai paesi vicini di Riozzo, Cologno, Vizzolo, Pedriano e Colturano. Il tutto iniziò nella primavera del 1860 quando, visto il contrasto insanabile tra il Bertani e La Farina, il generale garibaldino *Giacomo Medici (1817-1882)* creò una nuova iniziativa di aiuti per Garibaldi e, appoggiandosi ai comitati della *Società Nazionale*, aprì gli arruolamenti dei volontari. Anche a Melegnano s'era costituito un informale coordinamento dei volontari che volevano raggiungere la Sicilia. Direttamente investito della carica dal Medici, il comandante responsabile degli arruolamenti del distaccamento di Melegnano fu Giovanni Battista Zafferoni. Disponiamo nel nostro archivio la copia dell'elenco dei giovani melegnanesi che aderirono all'iniziativa tratti dal corrispondente *Elenco dei Soldati della provincia di Milano che hanno fatto una o più delle sette campagne (1848-1870) per l'Indipendenza Italiana* (Archivio di Milano): in particolare il Comune di Melegnano (codice 42) si trova con 171 uomini sotto il *Libro III dalla lettera A alla lettera Z.*

Tutti i nomi

In questo registro troviamo nella griglia sotto la denominazione di soldato *garibaldino e/o Corpo Garibaldi*, oppure registrato sotto la lista dei soldati che hanno aderito alla campagna del 1860, i seguenti volontari del nostro borgo che in ordine alfabetico risultano essere: *Allievi Angelo* fu Giovanni; *Amadeo Luigi* fu Gaetano; *Bellada Francesco* di anni sedici e *Bellada Luigi* fu Giacomo; *Curti Luigi* di Giuseppe; *Cusa Luigi* di Giuseppe; *Daccò Guglielmo* di Carlo; *De Giorgi Francesco* fu Filippo; *Delmatti Carlo* di Angelo; *Dezza Giovanni* di Baldassarre; *Fiocchi Giovanni* di Antonio; *Fontana Giovanni* di Giuseppe; *Garavaglia Alessandro e Sante* di Ambrogio; *Maggi Agostino* di Giuseppe; *Majocchi Angelo* di Ludovico; *Mamoli Enrico Giovanni* di Pietro; *Mariani Carlo* di Battista; *Mazzoletti Giuseppe* di *Carlo*; *Miracoli Angelo* di Antonio; *Orlandi Gaetano* di Giovanni; *Polli Michele* di Giovanni; *Pozzi Carlo Gaetano* fu Carlo; *Rossi Giovanni* di Giuseppe; *Rosti Carlo* di Ambrogio; *Sardi Pietro* di Paolo; *Secondi Angelo*; *Secondi Vincenzo* fu Giuseppe; *Secondi Carlo* fratello di Vincenzo partito con Pianciani; *Spernazzati Carlo* di Antonio; *Zucchelli Pietro Maria* di Giovanni.

Tutti questi volontari furono raccolti a scaglioni e inviati a Genova per l'imbarco per la Sicilia; nel primo nucleo di avanguardia detto i *Mille di Marsala* troviamo i garibaldini Dezza Giuseppe di Melegnano; Secondi Ferdinando di Cologno di Casalmaiocco; Mamoli Enrico Giovanni residente alla *Cascina Gallinazza* di Lodivecchio. Con la terza spedizione Medici troviamo il melegnanese Giovanni Dezza fratello di Giuseppe, con il grado di sergente furiere, e Vincenzo Secondi di Cologno. Questi si imbarcarono sul Washington sotto la bandiera americana al comando di William De Rohan e partirono da Cornegliano nella notte tra l'8 e il 9 giugno giungendo a Castellammare del Golfo in località Trappeto il successivo 18 giugno 1860. Gli altri volontari melegnanesi partirono con quelli provenienti da Lodi e dalla sua provincia il 9 luglio con la quinta spedizione di Curci con il piroscafo *Provence* e spedizione Vacchieri con il piroscafo *Saumont*. Il 31 luglio parte l'*Isere* con quarantacinque volontari lodigiani, mentre il successivo 7 agosto 1860 altri trentuno vengono imbarcati sul *Provence* di ritorno dalla Sicilia.

Nelle immagini i garibaldini in partenza per la Sicilia, il piroscafo e l'opuscolo dei volontari

Fonti e consultazioni: *Garibaldini melegnanesi*, Assessorato alla cultura VIII edizione P.C.M. anno 2006; *Frammenti Siciliani*, Catalogo mostra sull'Unità d'Italia, Enna; *Lettere dalla Guerra in Italia 1860 sulle tracce dei garibaldini*, Archivio Museo Risorgimento di Milano; Libro III Provincia di Milano; copia in archivio storico Vitantonio Palmisano.

Un intero quartiere che tifa Ettore

Lo striscione della periferia ovest per Ettore Pace, il 15enne campione di nuoto in ambito nazionale

Gino Rossi

Nelle immagini lo striscione per Ettore e nel riquadro il 15enne

In occasione della medaglia d'oro conquistata durante la cerimonia civile della recente Fiera del Perdono, è spuntato lo striscione di un intero quartiere in onore di Ettore Pace, il 15enne campione di nuoto in ambito nazionale. Guidati dall'infaticabile docente

> *Grandi emozioni*

89enne Luciana Poggiato, è stato questo il regalo a sorpresa dei vicini di casa, che hanno esposto un enorme striscione davanti alla palazzina dove abita con la famiglia, nel quale si dicono orgogliosi per i successi del giovane residente nella periferia ovest di Melegnano. Tutto è nato ai campionati nazionali paralimpici dei mesi scorsi, quando il 15enne si è piazzato dietro a due mostri sacri come il 21enne Simone Barlaam e il 28enne Federico Morlacchi, il primo astro nascente molto noto anche fuori dalle piscine e il secondo vincitore di decine di gare e addirittura portabandiera nell'estate 2021 della spedizione italiana alle Paraolimpiadi di Tokio.

Gran talento

Da sempre suo primo tifoso, papà Francesco l'ha buttato in acqua quando aveva solo pochi mesi, quella per il nuoto è sempre stata la grande passione di Ettore, che da un triennio fa parte della squadra paralimpica della piscina cittadina, dove da un anno si allena tutti i giorni dalle 15 alle 17 con mister Roberto Florindi. "Uscendo da scuola attorno alle 14 - sono state le sue parole -, ho solo il tempo per arrivare a casa, mangiare qualcosa, preparare la borsa e correre in piscina, ma è troppo grande l'amore per il nuoto, che mi sta dando grandi soddisfazioni". Concetti ribaditi dallo stesso Florindi che, proprio rimarcandone l'eccezionale forza di volontà, l'ha indicato come esempio per l'intero mondo sportivo locale e non solo. "So che sarà quantomeno complesso e mantengo i piedi ben saldi per terra - ha concluso Ettore in una recente intervista rilasciata proprio al "Melegnanese" -, ma il mio grande sogno è quello di partecipare alle Paraolimpiadi".

Luigi torna in bicicletta

Ipovedente da 9 anni, si avvera il sogno dell'81enne Raffaldi

Franco Schiena

Nell'immagine Luigi Raffaldi sul tandem

"Finalmente sono tornato in bicicletta, ho provato una sensazione indescrivibile". Con un misto di incredulità, felicità ed emozione, l'81enne ipovedente di Melegnano Luigi Raffaldi racconta così l'impresa delle ultime settimane

> *Un senso di libertà*

quando, in tandem con l'amico Giuliano, ha ripreso ad andare stabilmente in sella alle due ruote, che è sempre stata la sua grande passione. "Dopo aver perso la vista nove anni fa, mi era diventato impossibile muovermi in bicicletta, quello di tornare in sella alle due ruote era insomma un desiderio che coltivavo da tempo - afferma contento come un bambino -. Dopo averne parlato con Giuliano, già l'anno scorso il mio sogno è diventato realtà, ma solo nell'ultimo mese sono diventate abituali le nostre passeggiate nelle campagne del territorio".

Sensazioni incredibili

Complice l'arrivo della bella stagione, i due amici sono soliti sfrecciare ai confini tra il Sudmilano e il Lodigiano alla guida di un apposito tandem recuperato da Giuliano, anch'egli grande appassionato delle due ruote. "Ovviamente è lui a guidarlo, ma anch'io ho ripreso a pedalare con una buona lena - sono ancora le sue parole -: non appena appoggio le mani sul manubrio e i piedi sui pedali, provo sempre sensazioni incredibili, ma è bellissimo anche sentire il vento che mi accarezza la pelle. Pedalare mi dà un grande senso di libertà: solo sentendo i profumi della natura, ho come l'impressione di vedere i luoghi che tocchiamo in sella alle due ruote, provo sempre delle sensazioni indescrivibili".

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.10 in redazione 11/05/2022
in edicola 21/05/2022
n.11 in redazione 25/05/2022
in edicola 04/06/2022

La storia del Maradona del cuore

Lo scrittore Luca Serafini racconta in castello le vicende del mitico cardiochirurgo Renè Favaloro

Nella foto da sinistra Serafini e Grassani

Clarissa Nobili

"Ho scoperto che in Argentina è considerato sullo stesso piano del Pibe de Oro, non a caso viene definito il Maradona del cuore". Intervistato a Melegnano dal giornalista Andrea Grassani, direttore di Melegnano web tv e a lungo firma del "Melegnanese", il giornalista e scrittore Luca Serafini ha sintetizzato così la figura del cardiochirurgo italo-argentino Renè Favaloro (1923-2000), considerato il padre del by-pass aorto-coronarico, di cui narra la storia nel suo quarto romanzo dal titolo "Cuore di un uomo". "Sono stato un grande amico di Cesare Cadeo (il giornalista di Mediaset scomparso nel 2019, ndr), che subì un'operazione al cuore ad opera di Cesare Beghi, allievo proprio di Favaloro e alla ricerca di qualcuno che potesse narrarne la storia - ha affermato Serafini nella splendida location del castello -. E' nato da lì un emozionante viaggio di studio e ricerca durato due anni con tappe in Argentina nella Pampa dove nasce il mito di Favaloro, ma anche nell'isola di Salina alle Eolie sua terra d'origine, dove ho raccolto le testimonianze dirette sul medico più famoso del Sudamerica".

Medico famoso

"Parlando con alcuni calciatori argentini come Zanetti e Cambiasso - continua Serafini -, ho scoperto che in Argentina è considerato sullo stesso piano di Maradona, non a caso è ritratto in molti murales proprio accanto al Pibe de Oro". Vincitore del premio letterario "Angelo Zanibelli", il libro sta riscuotendo un buon successo sia in Italia sia in Argentina, dove la stampa lo ha accolto con grande entusiasmo definendo addirittura Favaloro "il Maradona del cuore". "Grazie ai tanti che mi hanno aiutato a narrarne la storia - ribadisce l'autore -, sono contento soprattutto di avere fatto conoscere in Italia, Paese da lui amato quanto l'Argentina, le vicende di un cardiochirurgo che ha segnato profondamente la storia della medicina mondiale". Come annunciato dallo stesso Grassani, quello con Serafini sarà solo il primo appuntamento di una rassegna giornalistica promossa in castello in stretta collaborazione con l'assessorato alla cultura, la cui titolare Roberta Salvaderi e il sindaco Rodolfo Bertoli hanno fatto dono allo scrittore milanese di un libro su Melegnano.

> *Una storia avvincente*

L'incredibile storia calcistica

Sangiuliano in serie C

In pochi anni è passato dalla Seconda categoria ai professionisti della Serie C. Stiamo parlando dell'incredibile performance del Sangiuliano City, la cui straordinaria promozione lo pone a buon diritto nella storia nel mondo calcistico locale e non solo (nella foto di Nicolò Pizzi la grande festa dopo la vittoria della partita decisiva).

Inserzioni pubblicitarie

il Melegnanese Con voi dal 1967

COMUNICATO PREVENTIVO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022
per l'elezione diretta del Sindaco
e del Consiglio Comunale
Comune di MELEGNANO

Messaggi politici elettorali

Ai sensi della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", e della Delibera AGCOM n. 134/22/CONS del 28 aprile 2022

SI COMUNICA

che l'Editrice Melegnanese S.C.a.R.L. **mette a disposizione gli spazi pubblicitari sul quindicinale "Il Melegnanese" per la diffusione di messaggi politici elettorali** nelle forme consentite dall'art. 7 della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e successive modifiche e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 134/22/CONS del 28 aprile 2022.
L'accesso agli spazi è consentito a tutti i soggetti politici che ne facciano richiesta nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento.

Date di pubblicazione:
- **07/05/2022**: comunicato Agcom
- **21/05/2022**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 11 maggio 2022)
- **04/06/2022**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 25 maggio 2022)
- **18/06/2022**: pubblicità relativa all'eventuale ballottaggio (pagamento e consegna materiale entro le ore 11 di lunedì 13 giugno 2022)

TARIFFE (Iva esclusa)
- Pagina intera interna € 250,00
- Mezza pagina interna € 150,00
- Quarto di pagina interna € 100,00

- **Pagamento** all'ordine
- **Le prenotazioni** saranno accettate per un **massimo di quattro pagine complessive** per numero in base alla loro progressione temporale (farà fede il bonifico bancario)
- **La consegna materiale** entro le ore 12 del mercoledì della settimana precedente la data richiesta di uscita (10 giorni).
- Ogni comunicazione deve essere inviata a "Il Melegnanese" presso il quale è depositato il documento di autoregolamentazione, consultabile a richiesta.

Editrice Melegnanese S.C.a R.L.
Piazzale delle Associazioni 1
20077 Melegnano
339/42.12.876
amministrazione@ilmelegnanese.it

il Melegnanese Con voi dal 1967

COMUNICATO PREVENTIVO

CINQUE REFERENDUM POPOLARI 2022
INDETTI PER IL 12 GIUGNO 2022

Messaggi politici elettorali

Ai sensi della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", e della Delibera AGCOM n. 135/22/CONS del 28 aprile 2022

SI COMUNICA

che l'Editrice Melegnanese S.C.a.R.L. **mette a disposizione gli spazi pubblicitari sul quindicinale "Il Melegnanese" per la diffusione di messaggi politici elettorali** nelle forme consentite dall'art. 7 della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e successive modifiche e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 135/22/CONS del 28 aprile 2022.
L'accesso agli spazi è consentito a tutti i soggetti politici che ne facciano richiesta nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento.

Date di pubblicazione:
- **07/05/2022**: comunicato Agcom
- **21/05/2022**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 11 maggio 2022)
- **04/06/2022**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 25 maggio 2022)

TARIFFE (Iva esclusa)
- Pagina intera interna € 250,00
- Mezza pagina interna € 150,00
- Quarto di pagina interna € 100,00

- **Pagamento** all'ordine
- **Le prenotazioni** saranno accettate per un **massimo di quattro pagine complessive** per numero in base alla loro progressione temporale (farà fede il bonifico bancario)
- **La consegna materiale** entro le ore 12 del mercoledì della settimana precedente la data richiesta di uscita (10 giorni).
- Ogni comunicazione deve essere inviata a "Il Melegnanese" presso il quale è depositato il documento di autoregolamentazione, consultabile a richiesta.

Editrice Melegnanese S.C.a R.L.
Piazzale delle Associazioni 1
20077 Melegnano
339/42.12.876
amministrazione@ilmelegnanese.it

Inserzioni pubblicitarie